

Forze Armate /

I militari della Marina chiedono di essere rappresentati da un sindacato

La questione è stata al centro di un incontro tra una rappresentanza della Marina e una delegazione di Rifondazione comunista presieduta dall'on. Donatella Duranti

“In molti Paesi europei, è consentita la costituzione delle associazioni di militari di tipo sindacale che esercitano la propria attività in piena autonomia, attraverso la separazione dalla dipendenza gerarchica degli Stati Maggiori”

Nei giorni scorsi una delegazione di Rifondazione Comunista presieduta dall'on. Donatella Duranti, membro della IV Commissione Difesa della Camera, si è recata in visita presso la Capitaneria di Porto di Taranto allo scopo d'incontrare le rappresentanze dei militari della Marina. Tale visita rientra nel programma del partito volto all'interlocuzione diretta con il personale militare e gli organismi di rappresentanza promossi su tutto il territorio nazionale. Per l'occasione erano presenti i CO.I.R. (consigli intermedi di rappresentanza) insistenti nella base di Taranto e quindi i delegati delle Unità navali, delle Capitanerie, del Dipartimento marittimo nonché rappresentanti del CO.CE.R. (consiglio centrale), i marescialli tarantini Ciavarelli, Vietri e Bellomo. Durante l'animata discussione i temi principalmente trattati, hanno riguardato la riforma dello strumento di rappresentanza, il precariato, le condizioni di lavoro ed economiche. “I presenti - si legge in una nota - hanno evidenziato l'esigenza di maggiore rappresentatività e di un ruolo contrattuale, attualmente non riconosciuto, oltre ad effettive forme di tutela individuale per i delegati e i rappresentati. Per queste ragioni è emersa, unanimemente, la necessità di un superamento dell'attuale strumento di rappresentanza, ormai non più rinviabile considerata la crescita culturale del personale e il passaggio delle Forze Armate al modello professionale, e la volontà di un orientamento verso forme di sindacalizzazione, da cui risultano esclusi quasi solo i militari italiani.

In molti Paesi europei, infatti, - prosegue la nota - è consentita la costituzione delle associazioni di militari di tipo sindacale che esercitano la propria attività in piena autonomia, attraverso la separazione dalla dipendenza gerarchica degli Stati Maggiori”. L'on. Duranti, così, ha sottolineato come Rifondazione Comunista si sia già espressa favorevolmente sull'argomento e stia riscontrando la disponibilità delle altre forze politiche di Governo ad approfondire gli aspetti del progetto di legge Malabarba, al quale il personale militare guarda con interesse. Ha inoltre annunciato la sua intenzione di depositare in Parlamento un nuovo progetto di legge sulle carriere, che presuppone l'eliminazione del precariato nelle Forze Armate. Al termine dell'incontro l'onorevole, quale Parlamentare tarantino e dipendente della Difesa, ha garantito un ulteriore momento di confronto presso le unità navali, per incontrare nuovamente le rappresentanze di base ed il personale imbarcato.



A cura dell'avvocato **Ciro Parisi**
Appuntamento con l'Uppi

L'accordo sui confini sottoscritto dalle parti ha valore di contratto

Tra alcuni miei colleghi di lavoro è sorta una pacifica, ma intensa disputa, per cui gradirei conoscere quali sono i dettami della giurisprudenza sul quesito: Il verbalino che spesso viene compilato dai tecnici dopo aver eseguito le misurazioni per stabilire i confini esatti di un terreno e firmato per accettazione dai rispettivi proprietari dei fondi confinanti, può essere invalidato alla luce di nuovi elementi? Le misure esistenti in catasto sono sempre incontestabili? Inoltre, considerato che attualmente le misurazioni dei terreni vengono effettuate con il teodolite, utilizzato dai tecnici preposti alle misurazioni, gli ingegneri firmatari del verbalino, che vi partecipano solo come spettatori, sono corresponsabili delle predette misurazioni? Il nostro lettore pone una serie di quesiti, ai quali rispondiamo nel medesimo ordine in cui sono stati formulati:

1) Il verbalino... compilato, che viene firmato dai proprietari del fondo è una scrittura privata contrattuale, per la quale non servono particolari formule per esprimere il proprio consenso, che addirittura può essere espresso dalle parti in tempi diversi ed, eventualmente, con l'annotazione “per accettazione” (Cass. Civ. 01/12/1992 n. 12819). Certo, ove mai siano stati commessi errori di fatto nella compilazione del verbale, questi ben potranno essere emendati.
2) I dati rilevati presso l'ufficio del Catasto hanno valore meramente indiziario e pertanto, gli stessi, laddove siano errati possono sempre essere contestati.
3) Per quanto, detto al n. 1 i proprietari che hanno espresso il loro assenso, anche “per



accettazione”, sono certamente compartecipi delle misure rilevate dai tecnici, in quanto le stesse le hanno accettate e sottoscritte”.
L'assemblea condominiale può modificare il servizio comune.
Vorremmo sapere se l'assemblea condominiale può modificare un servizio comune, oppure se può sostituirlo o eventualmente sopprimerlo. Se il regolamento condominiale prevede il servizio, è sempre possibile quanto sopra?
“In tema di servizi comuni, l'assemblea di condominio,

con deliberazione presa a maggioranza, ha il potere di decidere la modifica, la sostituzione ed eventualmente, la soppressione di un servizio nell'interesse del gruppo dei condomini. L'assemblea accertata che quel servizio è diventato oneroso e va surrogato con altri mezzi idonei, può deliberarne la sostituzione ed il provvedimento può essere adottato a maggioranza, trattandosi di una modificazione della modalità di svolgimento del servizio, che non incide sul diritto di cui sono titolari i singoli condomini”. (Cass. Civ.

22/03/2007 n. 6915).

a cura dell'avv. **Ciro Parisi**

L'Uppi comunica ai cittadini che per eventuali richieste di chiarimento o per quesiti da

proporre si può scrivere alla sede Uppi di Taranto alla piazza Giovanni XXIII n. 5. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate solo sul «Corriere del Giorno» e non saranno fornite risposte al domicilio dei lettori.

VENDESI AUTO

Vendesi Bmw 530d anno 2002, full-optional, cambio automatico, navigatore, gomme nuove. Ottimo affare. euro 12mila. tel. 347.5322995

AVVISO AI LETTORI

Per ragioni di spazio la rubrica “Ambiente e territorio” è rinviata a domani

PRONTO PREVIDENZA / Rubrica Settimanale a cura di Amedeo Cottino*

Contributi obbligatori dovuti per l'anno 2007 da coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali

Il calcolo dei contributi I.V.S., dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli professionali, si basa sulla classificazione delle aziende nelle quattro fasce di reddito convenzionale, indicate nella “Tabella D”, allegata alla legge 2 agosto 1990, n.233, rimodulate a partire dal 1° luglio 1997 dal decreto legislativo 16 aprile 1997, n.146 e convertite in euro, come da circolare n.83 del 23 aprile 2002, dove ciascuna azienda è inclusa annualmente nella fascia di reddito convenzionale corrispondente al reddito agrario dei terreni condotti e/o a quello determinato dall'allevamento degli animali.

La contribuzione dovuta è determinata, ai sensi dell'art.7 della legge 233/90, moltiplicando il reddito medio convenzionale - stabilito annualmente con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla base della media delle retribuzioni medie giornaliere degli operai agricoli - per il numero di giornate indicate nella citata “Tabella D”, in corrispondenza della fascia di reddito convenzionale in cui è inserita l'azienda e applicando al risultato le aliquote percentuali come di seguito riepilogate.

Per l'anno 2007, il reddito medio convenzionale, il cui Decreto è in corso di emanazione, è determinato in euro 6,40. Le aliquote da applicare al suddetto reddito rimangono immutate rispetto a quelle applicate gli anni precedenti, in quanto già a partire dal 2003 è stato raggiunto l'aumento complessivo del 3% previsto dall'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n.146/1997.

Aliquote da applicare per l'anno 2007:
18,30% (ridotta a 15,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) per la generalità delle imprese;

15,30% (ridotta a 10,80% per i soggetti di età inferiore ai 21 anni) per le imprese ubicate in territori montani o in zone svantaggiate.

Tenuto conto del contributo addizionale del 2%, previsto dall'art.12, ultimo comma, della legge 2 agosto 1990, n. 233, le aliquote complessive per il calcolo del contributo invalidità, vecchiaia e superstiti, dovute dai coltivatori diretti, mezzadri, coloni ed imprenditori agricoli professionali, per l'anno 2007, ammontano, rispettivamente:

1. per i maggiori di 21 anni al 20,30% (per le zone normali)

17,30% (per i territori montani e le zone svantaggiate)

2. per i minori di 21 anni 17,80% (per le zone

normali)
12,80% (per i territori montani e le zone svantaggiate).

Si precisa, inoltre, che l'importo del contributo addizionale, di cui al comma 1, art.17 della legge 3 giugno 1975, n.160, per effetto del meccanismo di adeguamento periodico previsto dall'art. 22 della stessa legge, è pari, per l'anno 2007, a In relazione alla maternità, per il 2007 il contributo annuo, dovuto ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'erogazione dell'indennità giornaliera di gravidanza e puerperio, è fissato nella misura di €. 7,49, ai sensi dell'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n.488.

Tale contributo è dovuto, ai sensi dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1987, n.546 per ciascuna unità attiva iscritta nella Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e, ai sensi dell'articolo 66 del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 (T.U. sulla maternità) per gli imprenditori agricoli professionali.

Anche per la Contribuzione INAIL, essendo stato raggiunto l'aumento dei contributi, previsto dall'art. 28 del decreto legislativo n.38 del 23 febbraio 2000, per il quinquennio 2001 - 2005, e fermo restando quanto stabilito dagli artt. 257 e 262 del T.U. INAIL, il contributo di cui all'art. 4 della legge 27 dicembre 1973, n.852, dovuto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per l'anno 2007 resta fissato nella misura capitaria annua di:

€ 768,50 (per le zone normali)

€ 532,18 (per i territori montani e le zone svantaggiate).

Al fine dell'individuazione delle aree in argomento, nei confronti delle categorie dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli professionali, bisogna fare riferimento all'art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n.601, per i territori montani, e all'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n.984, per le zone agricole svantaggiate.

La riscossione avverrà tramite l'invio agli interessati di quattro modelli F24 di versamento unificato ed i termini di scadenza per il pagamento sono il 16 luglio, il 17 settembre, il 16 novembre 2007 e il 16 gennaio 2008.

* (Dirigente in pensione dell'Ufficio Assicuratore - Pensionato dell'INPS di Taranto, esperto e consulente in materia di Previdenza Sociale.)

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI, COLONI E RISPETTIVI CONCEDENTI E DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007			
Contributo	Età	Territori montani e zone svantaggiate	
		Zone normali	Zone svantaggiate
1) Assicurazione IVS	> 21	18,30%	15,30%
	< 21	15,80%	10,80%
2) Addizionale IVS Legge 233/90		2%	2%
3) Addizionale IVS Legge 160/75		€ 0,57	€ 0,57
4) Indennità gravidanza e puerperio		€ 7,49	€ 7,49
5) Assicurazione INAIL		€ 768,50	€ 532,18

LEGENDA

Per la determinazione dei contributi di cui ai punti 1 e 2 le relative percentuali sono calcolate in riferimento al “reddito medio convenzionale” che per l'anno 2007 è pari a €46,40.

L'addizionale fissa giornaliera di € 0,57 del punto 3 è calcolata nel limite massimo di n.156 giornate annue.

I punti 4 e 5 rappresentano, rispettivamente, il contributo in cifra fissa pro-capite per l'assicurazione obbligatoria gravidanza/puerperio e per l'INAIL.

Gli imprenditori agricoli professionali (IAP) sono tenuti al pagamento dei contributi per l'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, di cui ai punti 1, 2, 3, e al pagamento dei contributi per gravidanza e puerperio, di cui al punto 4, con esclusione della quota capitaria annua per l'assicurazione INAIL, di cui al punto 5.

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007		
Maggiori di 21 anni - Zone normali		
FASCIA	CD/CM	IAP
FASCIA 1	€ 2.334,31	€ 1.565,81
FASCIA 2	€ 2.624,10	€ 2.055,60
FASCIA 3	€ 3.313,90	€ 2.545,40
FASCIA 4	€ 3.803,70	€ 3.035,20

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007		
Maggiori di 21 anni - Territori montani e zone svantaggiate		
FASCIA	CD/CM	IAP
FASCIA 1	€ 1.880,84	€ 1.348,66
FASCIA 2	€ 2.298,24	€ 1.766,06
FASCIA 3	€ 2.715,66	€ 2.183,48
FASCIA 4	€ 3.133,08	€ 2.600,90

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007		
Minori di 21 anni - Zone normali		
FASCIA	CD/CM	IAP
FASCIA 1	€ 2.153,35	€ 1.384,85
FASCIA 2	€ 2.582,82	€ 1.814,32
FASCIA 3	€ 3.012,30	€ 2.243,80
FASCIA 4	€ 3.441,78	€ 2.673,28

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007		
Minori di 21 anni - Territori montani e zone svantaggiate		
FASCIA	CD/CM	IAP
FASCIA 1	€ 1.555,11	€ 1.022,93
FASCIA 2	€ 1.863,94	€ 1.331,76
FASCIA 3	€ 2.172,78	€ 1.640,60
FASCIA 4	€ 2.481,62	€ 1.949,44

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007		
Ultrasessantacinquenni pensionati - Zone normali		
FASCIA	CD/CM	IAP
FASCIA 1	€ 1.555,14	€ 786,64
FASCIA 2	€ 1.800,04	€ 1.031,54
FASCIA 3	€ 2.044,95	€ 1.276,45
FASCIA 4	€ 2.289,85	€ 1.521,35

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI ED IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ANNO 2007		
Ultrasessantacinquenni pensionati - Territori montani e zone svantaggiate		
FASCIA	CD/CM	IAP
FASCIA 1	€ 1.210,25	€ 678,07
FASCIA 2	€ 1.418,96	€ 886,78
FASCIA 3	€ 1.627,67	€ 1.095,49
FASCIA 4	€ 1.836,38	€ 1.304,20

Per rivolgere quesiti ed istanze con relativa risposta personale è possibile inviare un e-mail a: amedeocottino@yahoo.it o inviare una lettera alla redazione del Corriere del Giorno di Taranto.